

**Sul lato
selvaggio
di
Tiffany
McDaniel**



Narrazione: “C’era della bellezza, nel lago selvaggio. E c’era della bellezza nelle donne che lo abitavano. Mia madre, mia zia, nonna Keith. Donne dalla pelle sempre calda, che sembrava sudassero anche nel bel mezzo di una tempesta di neve. Donne che si mettevano il mascara ascoltando la radio e parlando con orgoglio della nostra antenata di tanti secoli prima che era stata condannata per stregoneria, impiccata non una ma due volte, e poi bruciata, quando il cappio si era spezzato.

“È da lei che abbiamo per questa pelle sempre calda. Non puoi dare fuoco a una donna e pretendere che le sue eredi non provino il calore delle fiamme. Ed è sempre da lei che abbiamo preso la capacità di predire il futuro”, diceva nonna Keith, sottolineando come anche io e mia sorella fossimo almeno un po' streghe. “Non voglio essere una strega”, disse mia sorella. “Hanno le verruche sul naso”.

“Tesoro”, disse nonna, prendendole il viso tra le vecchie mani, “essere una strega non significa indossare un cappello a punta, cavalcare una scopa o avere una verruca sul naso. Significa essere una donna che non vuole padroni. Una donna con un potere. È per questo che le hanno dato fuoco. Hanno cercato di ridurre in cenere il suo potere, perché una donna che dice più di quello che dovrebbe dire, e fa più di quello che dovrebbe dire, e fa più di quello che dovrebbe fare, è una donna che bisogna cercare di mettere a tacere, e distruggere. Ma esistono cose che neppure il fuoco può distruggere. E una di queste cose è la forza di una donna””.

Autrice: Tiffany McDaniel è nata in Ohio, dove vive, nel 1985. Ha esordito con il romanzo rivelazione *L'estate che sciolse ogni cosa* a cui hanno fatto seguito *Il caos da cui veniamo*, *L'eclisse* di Laken Cottle e la raccolta di poesie *Queste voci mi battono viva*.

